

il Corriere  
della Versilia

.2 5 SET. 2003

Prosegue con successo la rassegna cinematografica nelle sale viareggine con le produzioni in concorso



Un'attrice di un film in concorso

## Il film "Amorfù" cattura tutti gli spettatori di EuropaCinema Oggi tocca alle due pellicole di Ouègraogo e di Giovanni Fago

VIAREGGIO (An. Land) - Sala gremita di gente per assistere alla proiezione del primo dei tre film italiani in concorso a EuropaCinema 2003. "Amorfù" di Emanuela Piovano, regista torinese al suo quarto lungometraggio come autrice. Il singolare titolo di questa sua ultima opera, come spiega la regista stessa, ha una doppia provenienza, in parte si rifa a un celebre film di Jacques Rivette "Amour Fou", e in parte è un gioco di parole che coinvolge il tempo, il "fu" del passato remoto. È la storia di una giovane donna neo laureata in medicina, sta prendendo la specializzazione in psichiatria presso una casa di cura per malati di mente. Proprio quì incontra Fausto, estroso musicista più volte ricoverato a forza per tentato suicidio, e si innamo-

ra di lui. Comincia così una relazione tra i due, che porta la neo dottoressa ad andare contro i suoi doveri professionali. "Il tema centrale del film è l'amore in tutti i suoi aspetti, e non la malattia - specifica la regista - anche se alla fine in questa storia le due cose tendono a coniugarsi". Sarà infatti grazie all'amore che il giovane riuscirà a trovare forza in sé stesso e a guarire. Tecnicamente la Piovano, che è stata una delle iniziatrici della scuola torinese insieme a Daniele Segre e Guido Chiesa, in questo film ha fatto scelte piuttosto precise, come l'uso quasi esclusivo del piano sequenza. Completamente italiano il cast, sia tecnico che artistico, tra cui Luigi Diberti, Giovanni Vettorazzo, e i due bravissimi protagonisti Ignazio

Oliva e Sonia Bergamasco, i quali, pur essendo molto giovani, vantano già di un importante passato artistico diviso tra teatro, e grande schermo. "Non è stato facile calarmi nei panni di questo personaggio" dice Ignazio Oliva. I due ragazzi infatti per affrontare queste difficili interpretazioni sono stati insieme alla regista, in una vera casa di cura mentale per osservare il più possibile le persone che ci vivono e quindi rendere al meglio la loro parte. I film in concorso che saranno proiettati oggi sono alle 18 "La colère des dieux" film francese di Idrissa Ouèdraogo, e alle 22 "Pontorno" di Giovanni Fago. Invece ospite della lezione di cinema è Roberto Ciccutto, produttore di "Il mestiere delle armi".